



*Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il
Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale
U.O.D. Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria*

1. Procedura per l'affidamento dell'incarico al "Veterinario aziendale"

- 1.1. Il titolare dell'azienda zootecnica individua il Medico Veterinario cui affidare l'incarico di "Veterinario aziendale" e ne dà comunicazione al Servizio Veterinario dell'A.S.L. competente per territorio utilizzando il modulo di designazione /accettazione allegato, anche per le eventuali variazioni.
- 1.2. I Servizi Veterinari delle AA.SS.LL. registrano nell'albo regionale attraverso il sistema GISA i "Veterinari aziendali", in associazione all'azienda di competenza.
- 1.3. Qualora nella stessa azienda operino diversi allevatori, considerato che l'azienda è l'unità epidemiologica di riferimento, deve essere individuato comunque un solo "Veterinario aziendale" per ogni azienda. A tal fine per ogni codice aziendale ciascuno degli allevatori compila il modulo allegato indicando lo stesso Medico Veterinario.
- 1.4. Il Medico Veterinario che ha accettato l'incarico formale, utilizzando il modulo di designazione /accettazione anche per le eventuali variazioni, ne dà comunicazione all'Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di appartenenza che invia il nominativo alla FNOVI per l'inserimento nell'elenco nazionale.
- 1.5. Gli Ordini Provinciali dei Medici Veterinari programmano ed attuano adeguate attività di aggiornamento professionale dei Veterinari aziendali in ambito ECM.
- 1.6. La Regione, tramite le AA.SS.LL., e gli Ordini provinciali dei Medici Veterinari, programmano ed attuano adeguate attività di verifica periodica sul corretto operato dei "Veterinari aziendali".
- 1.7. Qualora vengano accertate inadempienze l'A.S.L. provvede a interrompere il rapporto fiduciario con il Medico Veterinario ed a cancellarlo dall'albo dei Veterinari aziendali; l'Ordine di iscrizione del Medico Veterinario provvede per le eventuali violazioni delle norme deontologiche.

2. Categorizzazione dell'azienda zootecnica

- 2.1. I Servizi Veterinari della ASL territorialmente competente, per ciascuna azienda zootecnica che comunica formalmente di avvalersi della consulenza del veterinario aziendale, procedono alla nuova classificazione dell'Azienda sulla base del rischio, inserendo nella check list regionale per la "sorveglianza" un punteggio di meno 50 (- 50);

3. Compiti e responsabilità del "Veterinario aziendale"

- 3.1. Ai fini della sorveglianza epidemiologica sono compiti del veterinario aziendale:

- 3.1.1. monitorare e fornire al servizio sanitario pubblico informazioni relative alla situazione epidemiologica degli allevamenti in cui esercita;

- 3.1.2. partecipare agli audit con il veterinario ufficiale per contribuire alla valutazione del livello di rischio per la salute pubblica e per animali dell'azienda oggetto di analisi;
 - 3.1.3. informare, descrivere e attuare piani di risanamento volontari per patologie dell'allevamento di interesse pubblico;
 - 3.1.4. formulare piani aziendali volontari per il controllo delle malattie ad alto impatto zoo-economico;
 - 3.1.5. partecipare a campagne di salute pubblica organizzate dal servizio sanitario regionale (SSR), fornendo informazioni specifiche sulla situazione del territorio;
 - 3.1.6. partecipare a riunioni tecniche in caso di malattia emergente, mettendo a disposizione le sue conoscenze in modo da contribuire, in collaborazione con il veterinario ufficiale, alla stesura di piani di controllo;
- 3.2. Fornire all'allevatore informazioni ed assistenza affinché siano adottate misure e iniziative volte a garantire:
- 3.2.1. la qualifica sanitaria e le buone condizioni igieniche dell'azienda;
 - 3.2.2. il benessere animale;
 - 3.2.3. la salubrità dei mangimi e degli alimenti prodotti;
- 3.3. Assicurare il rispetto delle disposizioni riguardanti la notifica obbligatoria delle malattie infettive degli animali.
- 3.4. Garantire l'affidabilità delle dichiarazioni ICA sul Modello 4 di trasporto degli animali al macello.
- 3.5. fornire assistenza nella tenuta delle registrazioni obbligatorie e nei rapporti con i Servizi Veterinari dell'ASL.
- 3.6. fornire supporto nella gestione dell'identificazione, della registrazione degli animali e della Banca Dati Nazionale per l'Anagrafe Zootecnica (BDN).
- 3.7. assicurare, per quanto possibile ed in collaborazione con i Servizi Veterinari dell'ASL e l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno, l'accertamento della causa di morte degli animali e il corretto smaltimento delle spoglie animali.
- 3.8. assicurare il rispetto delle disposizioni in materia di impiego di farmaci veterinari, finalizzato anche al controllo dello sviluppo dell'antibiotico resistenza.
- 3.9. Previa autorizzazione dei Servizi Veterinari dell'ASL:
- 3.9.1. certificare lo stato sanitario di animali destinati alla macellazione d'urgenza;
 - 3.9.2. eseguire interventi vaccinali nell'ambito di piani di profilassi vaccinale, anche di emergenza.
- 4. Dati da fornire al Sistema informativo per la epidemio-sorveglianza a cura del "Veterinario Aziendale"**
- 4.1. Dati relativi alla natura e origine degli alimenti somministrati agli animali:
- 4.1.1. Provenienza e qualità delle materie prime.
 - 4.1.2. Tipologia e composizione dei mangimi.
 - 4.1.3. Conservazione dei mangimi, etc
- 4.2. Dati relativi ai medicinali veterinari e alle altre cure somministrate agli animali e ai relativi trattamenti (attraverso l'applicativo FARMACOSORVEGLIANZA Tracciabilità farmaco veterinario (vetinfosanita) e Schede FARMACOVIGILANZA
- 4.2.1. Detenzione delle scorte di medicinali veterinari
 - 4.2.2. Durata e tipologia dei trattamenti
 - 4.2.3. Tempi di sospensione
 - 4.2.4. Residui

- 4.2.5. Reazioni avverse
- 4.2.6. Antimicrobico-resistenza
- 4.2.7. Mancata efficacia, etc.

4.3. Dati relativi alle patologie infettive e non:

- 4.3.1. Natimortalità, patologie enteriche e respiratorie del vitello.
- 4.3.2. Sindromi diarroiche, acidosi, chetosi, dislocazioni abomasali, meteorismo.
- 4.3.3. Piani di autocontrollo e/o vaccinali nei confronti di IBR, BVD, Para- TBC.
- 4.3.4. Aborti, monitoraggio sanitario patologie ad eziologia infettiva e non dell'apparato riproduttivo (disturbi della fertilità, parti, intervalli parto-concepimento, ritorni in calore, ritenzioni placentari, etc).
- 4.3.5. Tossicosi.
- 4.3.6. Mastiti, informazioni relative alla qualità e sanità del latte.
- 4.3.7. Patologie podaliche, etc.
- 4.3.8. Body Condition Score, indici di conversione, etc.

4.4. Autocontrollo e manuali corretta prassi igienica:

- 4.4.1. Dati relativi ad attività di analisi e verifica svolte in regime di autocontrollo ovvero in fase di applicazione di manuali di corretta prassi igienica.

4.5. Ogni altro dato pertinente.

5. Requisiti professionali del “Veterinario aziendale”

- 5.1. Essere iscritto all'ordine dei Medici Veterinari
- 5.2. Operare professionalmente, con continuità e sulla base di formale contratto o convenzione, per una o più aziende in cui siano allevati animali destinati alla produzione di alimenti per l'uomo
- 5.3. Partecipazione con profitto a corsi di formazione in ambito ECM per veterinario aziendale organizzati dagli Ordini Provinciali dei Medici Veterinari o altri Enti abilitati;
- 5.4. In deroga al punto 5.3, il veterinario aziendale, può riservarsi di partecipare ad un corso in ambito ECM specifico per veterinario aziendale, entro 12 mesi dall'accettazione dell'incarico
- 5.5. Aggiornamento periodico
- 5.6. Non essere, a nessun titolo, in condizioni che configurino conflitti d'interesse
- 5.7. Non essere dipendente e non operare per conto di organizzazioni di categoria, associazioni o imprese che forniscono all'azienda servizi, consulenze, materie prime, materiali e/o strumenti.

Modello di designazione/incarico

Alla ASL di
All'Ordine dei Medici Veterinari di

Dichiarazione OSA

Il sottoscritto Cognome Nome
in qualità di Proprietario... Rappresentante legale ... Detentore ... dell'allevamento
..... (Ragione sociale)
Codice aziendale..... IT
Partita IVA/Codice Fiscale impresa.....
Sito nel Comune
Via / Località
Tel Email
TIPOLOGIA DELL'AZIENDA

Ai sensi del decreto 7/12/17 designa il dott., medico veterinario
iscritto all'Ordine dei Veterinari della Provincia di n come
Veterinario Aziendale anche ai fini dell'alimentazione della rete di sorveglianza
epidemiologica e pertanto, consapevole delle conseguenze penali, in caso di dichiarazioni
false e mendaci previste dal DPR 445/2000.

Dichiarazione del Veterinario Aziendale

Ai sensi del decreto 7/12/17, il sottoscritto dott..... medico
veterinario, Tel....., Email..... Iscritto all'Albo della Provincia di
..... n accetta l'incarico di Veterinario Aziendale
dell'allevamento avente codice aziendale IT e consapevole delle
conseguenze penali, in caso di dichiarazioni false e mendaci previste dal DPR 445/2000.

FIRMA DELL'OSA

FIRMA DEL VETERINARIO AZIENDALE